

# MERLETTI DI ORVIETO

**di pagina 30**



TANTO PREZIOSO QUANTO  
IMPALPABILE, IL MERLETTO  
D'ORVIETO: PRIMA SI LAVO-  
RA L'ORNATO IN RILIEVO POI  
SI ESEGUE LA CORNICE E  
INFINE SI CREA LA  
RETE: FITTA AL CENTRO, PIU'  
RADA A FONDO GIRATO  
SOTTO L'ORNATO DEI  
GRAPPOLI D'UVA

★ OFFERTA 29 ★

Spiegazioni e schemi per realizzare i lavori pubblicati  
su Ricamo Italiano n° 1

---

## Pizzo Orvieto rettangolare

### **Occorrente**

Cotone cablé n. 30 DMC.

Uncinetto n. 0.75.

Cordoncino. Carta telata.

### **Difficile**

### **Punti impiegati**

Con l'uncinetto: catenella; maglia bassissima; maglia bassa; maglia alta; mezza maglia alta.

### **Esecuzione**

Riportare sulla carta telata il disegno del ricamo e contornare con un'imbastitura ogni parte piena del disegno, la parte centrale e la forma rettangolare. Al centro del pizzo vi è il fondo detto nebulosa: è composto da 33 esagoni lavorati separatamente e uniti nel corso dell'ultimo giro con l'uncinetto o al termine con l'ago. Per ogni esagono avviare 6 cat. e chiuderle a cerchio con 1 m. bss.; **1° giro:** \* 3 cat., 1 m. bs. nel cerchio\* per 6 volte; **2° giro:** \* 3 cat., 1 m. bs. nell'arco seguente, 3 cat., 1 m. bs. nello stesso arco \* per 6 volte. **3° giro:** \* 3cat., 1 m. bs. nell'arco seg., 3 cat., 1 m. bs. nello stesso arco, 3 cat., 1 m. bs. nell'arco seg. \* per 6 volte; **4° giro:** \* 3cat., 1 m. bs. nell'arco seg., 3 cat., 1 m. bs. nello stesso arco, 3 cat., 1 m. bs. nell'arco seg., 3 cat., 1 m. bs. nell'arco seg. \* per 6 volte; proseguire lavorando 1 m. bs., 3 cat. e 1 m. bs. in archetti allineati in modo di avere un esagono con 6 raggi. Ripetere fino al 6° giro. Spezzare il filo. Controllare sempre le misure sul disegno e fissare la nebulosa all'imbastitura.

Lavorare poi a uncinetto le parti piene, iniziando dal centro e confrontando sempre le

misure sul disegno. Il lavoro richiede fantasia e capacità di adeguarsi al modello per cui è impossibile spiegare ogni passaggio; seguire la foto e il disegno soprattutto per quello che riguarda l'andamento sinuoso della direzione del lavoro. Per la foglia, iniziare con la catenella di base e lavorare la nervatura traforata centrale, dapprima con 1 m. bs. e 1 cat., salt. 1 m., 1 mezza m. alta nella m. seg., 1 cat., salt. 1 m., 1 m. alta nella m. seg.; proseguire con le m. alte intervallate da una cat. e man mano eseguire le cat. di base per le parti frastagliate delle foglie lavorando intorno a queste cat.; terminare la nervatura in modo inverso a come la si è iniziata e proseguire sull'altro della cat. di base, lavorando le parti frastagliate anche su questo lato. Al termine contornare tutta la foglia con un giro di m. bassa conducendo il cordoncino e ancorandosi man mano all'imbastitura sulla carta.

Per gli acini, avvolgere il cordoncino intorno al dito; nell'anello lavorare a m. bs. molto fitta, stringere l'anello tirando il cordoncino, quindi lavorare altri due giri a m. bs., sempre conducendo il cordoncino per dare volume; lavorare l'ultimo giro ancorandosi all'imbastitura.

Ogni elemento è contornato a m. bs. conducendo il cordoncino. Non tutti gli elementi sono lavorati iniziando dal centro: per i rami lavorare la prima riga a m. bs. sul cordoncino, curvare il cordoncino sempre coprendolo con la m. bs. e lav. a m. bs. puntando per ogni m. in 1 m. della riga precedente per una o due righe; solo nell'ultima riga condurre di nuovo il cordoncino. Nel pizzo vi sono anche elementi "volanti" lavorati a m. bs., come le piume dell'uccello: queste sono lavorate iniziando da una cat. centrale su cui si lavora a m. bs. sui

due lati; nell'ultimo giro si conduce il cordoncino lungo le parti staccate dal fondo.

Eseguire quindi il fondo a rete detta "sbagliata" in quanto la sua caratteristica è l'irregolarità: iniziare dal giro esterno ancorato all'imbastitura e lav. una cat. lunga quanto il perimetro, poi nel 2° giro, rivolto verso l'interno, lav. 1 m. alta, 3 cat., salt. 3 cat. per tutto il giro, in modo che il pizzo abbia una forma rettangolare regolare. Proseguire e, in linea di massima, puntare negli archetti delle righe già fatte e sugli elementi pieni man mano che si presentano e lavorare: 3 cat., 1 m. alta, salt. uno spazio adeguato e lavorare un'altra m. alta; (negli spazi più piccoli sostituire le m. alte con m. bs.); proseguire fino a riempire tutto lo spazio tra elementi pieni e ancorare il pizzo anche alla nebulosa centrale. Al termine staccare il pizzo tagliando sul rovescio i fili di imbastitura. Lavorare ancora un giro intorno al pizzo, conducendo il cordoncino e lavorando a distanze regolari un piccolo trifoglio: \* lavorare 6 m. bs. sul cordoncino, curvare sempre coprendo il cordoncino e lav. 1 m. bs. su ciascuna delle 5 m. bs. seg. \* per 3 volte.

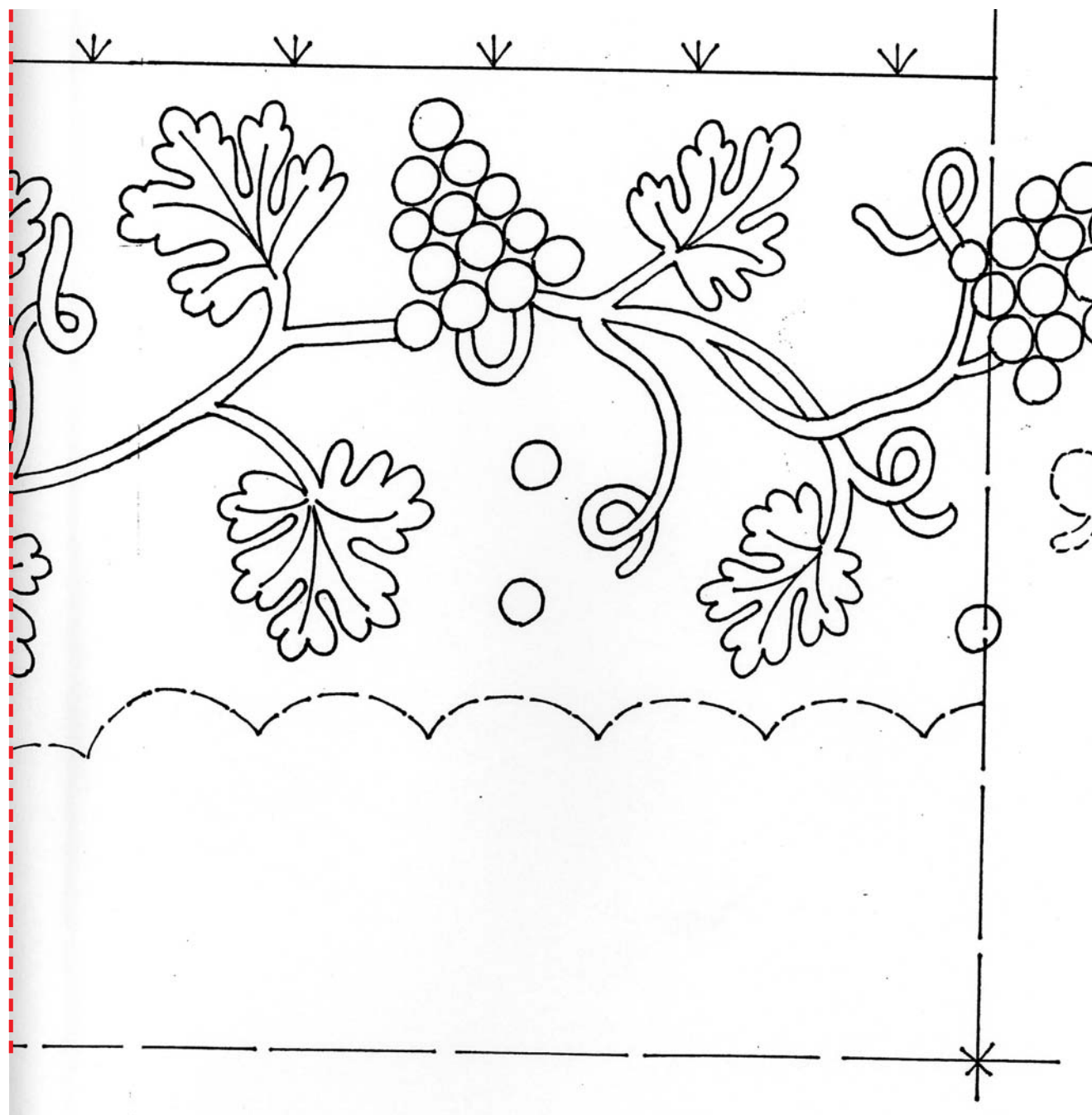
**SCHEMA**

a grandezza naturale per  
1/4 del centro da unire  
lungo il tratteggio



**SCHEMA**

a grandezza naturale per  
1/4 del centro da unire  
lungo il tratteggio con la  
pagina precedente



## Pronto ricamo

---

CASA EDITRICE EDIZIONI DESSEIN S.R.L.  
PUBBLICAZIONE MENSILE  
DIRETTORE RESPONSABILE  
ELIO MICHELOTTI

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE  
25020 DELLO BRESCIA  
VIA DON GUINDANI 47/D  
TELEFONO E FAX : 030 97.19.319  
E-mail: [info@edizionidessein.it](mailto:info@edizionidessein.it)



PER LE LETTRICI,  
CHE HANNO DIFFICOLTA'  
TELEFONARE  
030 97.19.319  
030 97.71.138  
[info@edizionidessein.it](mailto:info@edizionidessein.it)